

# IL SETTORE SANITARIO NELLE FILIPPINE DAI PIANI GOVERNATIVI ALLE OPPORTUNITÀ PER L'EXPORT MEDICO FARMACEUTICO

**Simona Viarizzo**

Il settore sanitario è un pilastro sempre più al centro dei piani socio-economici dei Paesi del Sudest asiatico, accomunati da una crescente domanda di servizi e infrastrutture sanitarie. Tale rilevanza deriva da una serie di fattori quali l'aumento della popolazione geriatrica, la disparità tra zone rurali e urbane nell'accesso alle cure e l'aumento dei tassi di malattie non trasmissibili (1).

in collaboration with



THE ASIAPROSPECTS SNAPSHOT SERIES  
IS EDITED BY GABRIELE GIOVANNINI (T.WAI)

## Contesto socio-sanitario regionale e filippino

Se oggi il Sudest asiatico è ancora un'area demograficamente giovane, si stima che la fascia della popolazione anziana crescerà rapidamente nei prossimi decenni. Questo trend avrà un forte impatto sul sistema sanitario, il quale, oltre ai piani infrastrutturali per fronteggiare l'aumento della domanda di cure geriatriche, dovrà sviluppare un solido programma di cure preventive (1). La spinta a rivedere i piani socio-sanitari di molti Paesi del Sudest asiatico è inoltre alimentata dalla disparità nell'accesso alle cure mediche tra le aree urbane e quelle rurali. Da un lato, nelle città l'infrastruttura sanitaria esistente è messa a dura prova dalla crescente urbanizzazione. Dall'altro lato, la maggioranza della popolazione vive in aree rurali che soffrono di infrastrutture sottosviluppate (1). Inoltre, l'accesso limitato alle cure mediche nelle zone non urbane e remote offre numerose opportunità a tecniche mediche innovative e alla telemedicina che superano le barriere geografiche grazie a servizi medici a distanza. Infine, se l'incidenza delle malattie contagiose sta diminuendo, nuovi stili di vita, l'aumento dell'età della popolazione, diete alimentari povere e l'inquinamento stanno portando un aumento dei tassi di morte delle malattie non trasmissibili. La popolazione del Sudest asiatico è infatti sempre più colpita da malattie cardiache, diabete, tumori e ictus<sup>3</sup>.

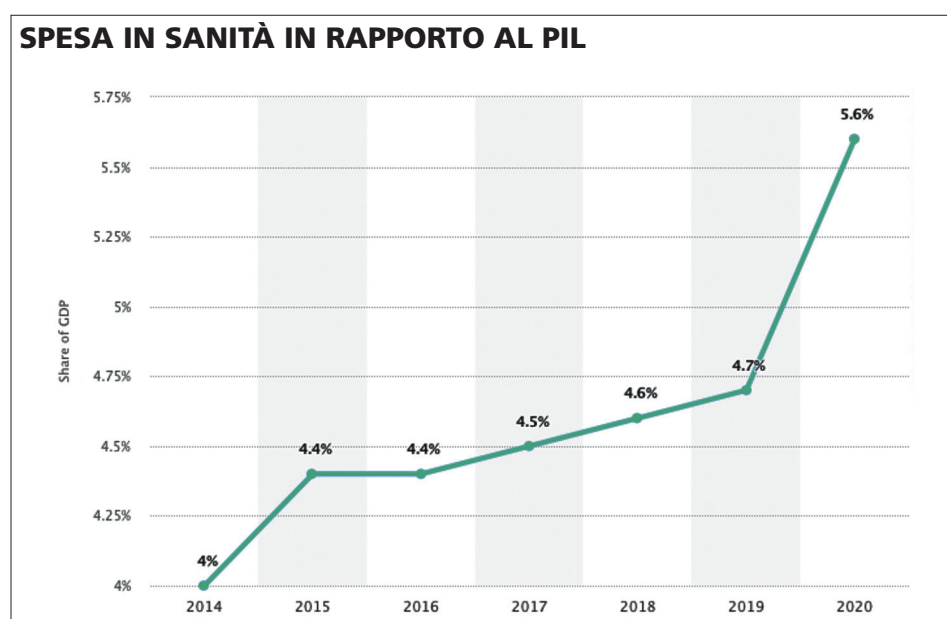
Questo report si concentra sulle Filippine, Paese che rispetto ai propri vicini, vanta una popolazione particolarmente giovane. Tuttavia, si evidenzia l'aumento del numero di persone over 65 che dal 4,8% nel 2020 si stima raggiungerà il 5,6% nel 2025 e il 6,3 % entro il 2030 (2). Nonostante gli sforzi in questa direzione da parte del governo, esemplificati dalle linee guida del "*Philippine e-Health Strategic Framework and Plan (2014-2020)*", sono ancora indietro per quanto riguarda la telemedicina a causa dei limitati finanziamenti e a una connettività Internet ancora non ottimale (3-4).

Infine, per quanto concerne l'incidenza di malattia contagiose, le Filippine risultano particolarmente esposte a questi tipi di malattie; basti pensare che nel 2020 la percentuale più alta della spesa sanitaria del Paese, pari al 32,9%, è stata destinata a fronteggiare la diffusione delle malattie non trasmissibili. Tale necessità è alimentata principalmente dalla convinzione diffusa nelle Filippine che l'obesità sia una manifestazione dello status economico (2).

## Configurazione del sistema sanitario filippino e piani governativi

Il sistema sanitario delle Filippine è duale, composto dal settore privato e da quello pubblico (2-5). In generale, il settore privato è attivo principalmente nelle cure ospedaliere e nell'assistenza di maternità, mentre quello pubblico si occupa delle cure ospedaliere di assistenza primaria e delle strutture in prima linea (2). Gli operatori privati hanno un ruolo dominante nel sistema sanitario, fornendo circa i due terzi dei servizi sanitari. La sanità pubblica filippina è organizzata in maniera decentralizzata. Con il “Local Government Code” del 1991, il governo centrale devolve alle unità di governo locali la completa autonomia nel finanziamento e nell'operatività del sistema sanitario locale (2-5). Ciò ha trasferito ai governi provinciali il compito di fornire le cure mediche ospedaliere primarie e secondarie, lasciando alle autorità cittadine e municipali la responsabilità nelle cure sanitarie primarie e ambulatoriali di base, nei programmi di prevenzione e nella promozione sanitaria.

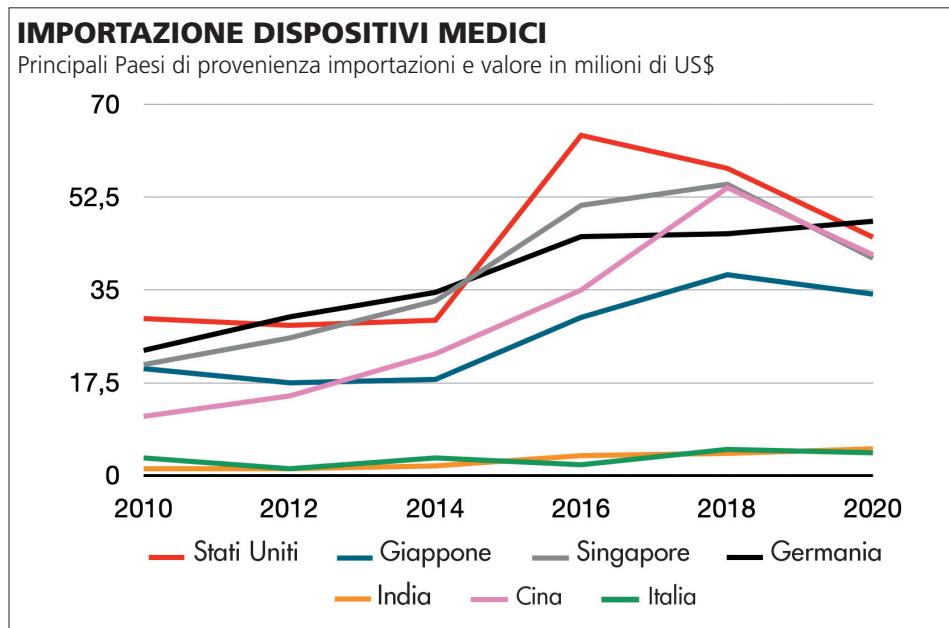
Nell'ultimo decennio, il governo sta compiendo diversi sforzi — che vanno dall'aumento della spesa pubblica per la sanità all'introduzione di nuove riforme — con l'obiettivo di rendere il sistema sanitario pubblico più accessibile e universale. Queste azioni vanno viste come il tentativo di dare maggiore efficacia al programma di assicurazione sanitaria nazionale amministrato dalla *Philippine Health Insurance Corporation*, conosciuta come “*PhilHealth*”, introdotta nel 1995 con l'obiettivo di garantire ai filippini un sistema di cure sanitarie di qualità e accessibile (2-5). Infatti, nonostante l'introduzione del *PhilHealth*, negli ultimi venticinque anni ha prevalso il settore privato nella fornitura delle cure mediche, i cui costi ricadono prevalentemente sulle spalle dei cittadini. La riforma legislativa più recente in ambito sanitario è stata introdotta nel 2019 con la promulgazione dell'*Universal Health Care Act* che permette ai cittadini l'accesso automatico all'interno di un nuovo “Programma di assicurazione sanitaria nazionale” (*National Health Insurance Programme*) (2-6). Questo provvedimento amplia l'accesso alle cure sanitarie e ha l'obiettivo di spostare il costo delle cure mediche dai cittadini all'assicurazione nazionale *PhilHealth*. Il ruolo del governo, sempre più attivo in ambito sanitario, inoltre è evidente se si analizza l'andamento della spesa nelle cure sanitarie in rapporto al PIL.



Fonte: (7) <https://www.statista.com/health-expenditure-share-of-gdp-philippines/>

## Un mercato dipendente dalle importazioni

Il mercato filippino dei dispositivi medici è in forte crescita con un valore di circa 1,3 miliardi di euro nel 2020, registrando un aumento del 32,1% dal 2015 (2). I principali drivers che motivano questa fase di crescita del settore sono: l'aumento del numero degli ospedali, l'alta prevalenza delle malattie croniche, l'aumento delle insufficienze cardiache e renali, l'aumento della popolazione anziana, maggiore consapevolezza nei checkup e nella prevenzione, il turismo medico dall'estero e gli effetti della pandemia da Covid-19 (2). Le Filippine sono fortemente dipendenti dalle importazioni dei dispositivi medici, soprattutto per quanto riguarda la strumentista medico-chirurgica sofisticata come la diagnostica per immagini, dispositivi cardiaci e radiologici, respiratori, macchinari per la dialisi. D'altro canto, la produzione locale è dominata dalla produzione di mobilio ospedaliero e dispositivi medici monouso come guanti, siringhe e aghi. I principali fornitori di dispositivi medici sono Stati Uniti, Germania, Giappone, Singapore, India, Cina e Corea del Sud, mentre l'Italia si attese a livelli molto bassi. La massiccia presenza di player internazionali e distributori locali determina un ecosistema fortemente frammentato e competitivo, mentre la presenza di importazioni cinesi e sudcoreane sta portando il mercato a diventare sempre più "price sensitive" (2). I principali player internazionali sono Philips, GE Healthcare, B Braun, Medtronic, BD, Terumo, Fresenius e Siemens. Questi sono presenti sul mercato attraverso distributori locali autorizzati come Medilines, IDS, Zafire, Fernando Medical Enterprise, Health Solution, Lifeline Diagnostics e Patient Care Corporation. Il principale distributore è Medilines che ha acquistato una posizione di leadership nelle categorie in cui opera come i dispositivi per la diagnostica per immagini, dialisi e per la terapia tumorale (2).

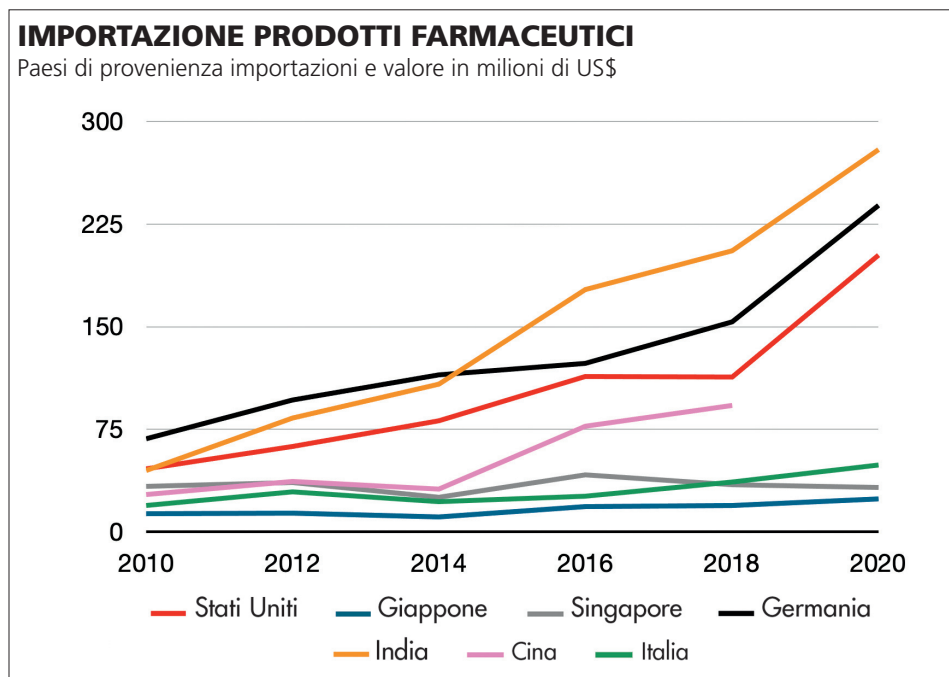


Fonte: Commodity codes 9018 e 9022, UN Comtrade<sup>1</sup>.

Le Filippine sono, inoltre, il terzo maggiore mercato per i prodotti farmaceutici in ASEAN, dopo l'Indonesia e la Thailandia. Il Paese ospita più di 130 centri manifatturieri farmaceutici e 14 aziende farmaceutiche tra le Top20 mondiali hanno impianti di produzione nelle Filippine. Anche per i prodotti farmaceutici le Filippine sono fortemente dipendenti dalle importazioni, infatti solamente il 30% della domanda è coperta dalla produzione farmaceutica locale. I principali fornitori sono la Cina, per quanto riguarda le materie prime farmaceutiche, e l'India per il rifornimento dei farmaci generici, la cui domanda è in forte crescita (2).

<sup>1</sup> Commodity codes UN Comtrade: 9018 - Instruments and appliances used in medical, surgical, dental or veterinary sciences, including scintigraphic apparatus, other electro-medical apparatus and sight testing instruments; 9022 - Apparatus based on the use of x-rays or alpha, beta, gamma or other ionizing radiations, whether or not for medical, surgical, dental or veterinary uses, including radiography or radiotherapy apparatus, x-ray tubes and other x-ray generators, high tens.

Anche per quanto riguarda il mercato dei prodotti farmaceutici, l'export italiano rimane marginale, registrando un valore superiore solamente a Giappone e Singapore. Con l'implementazione del sistema sanitario universale si stima che il mercato farmaceutico continuerà a crescere nei prossimi decenni, soprattutto per quanto riguarda i farmaci generici.



Fonte: Comodity code 30, UN Comtrade<sup>2</sup>.

## Fonti

1. Healthcare Market Assessment, East Asia 2016. Private Sector Development Research & Analysis Platform
2. Philippines Medical Devices Outlook to 2025 (Second Edition)- Rising Cases of Chronic Diseases and Expected Growth in Demand for Cancer Therapy and Dialysis Equipment. Authors Harsh Saxena and Himanshu Gupta - 2021 - Ken Research Private Limited
3. Oxford Business Group [↗](#).
4. US Department of Commerce [↗](#).
5. The Philippines Health System Review. Health systems in transition. The Philippines Health System Review, Vol-8, Number-2, World Health Organization, 2018.
6. Republic of the Philippines. 2019. Republic Act 11223. An Act Instituting Universal Health Care for All Filipinos, Prescribing Reforms in the Health Care System, and Appropriating Funds Therefor.
7. Statista [↗](#).
8. UN Comtrade [↗](#).

## THE AUTHOR

**Simona Viarizzo**, laureata in Scienze Internazionali presso l'Università degli Studi di Torino, lavora per la Camera di Commercio Italia Myanmar. Simona collabora con T.wai nell'organizzazione del TOAsia Export Training e dei TOASEAN Business Days.